

## **Famiglia e felicità: un'analisi del rapporto tra condizioni, valori, relazioni familiari e benessere individuale**

di Luigino Bruni e Luca Stanca<sup>1</sup>

La felicità è stata tra i primi ambiti “non di mercato” a entrare negli anni Settanta tra gli oggetti di studio degli economisti.

Una relazione, quella tra vita familiare e benessere soggettivo, indagata attraverso un campione di 138 mila individui provenienti da 75 nazioni. L'elaborazione dei datai ha dimostrato che l'essere sposati ha un effetto maggiore sulla soddisfazione individuale rispetto a essere single. “Anche convivere con un partner ha un effetto positivo e significativo, ma l'entità di tale effetto è inferiore rispetto all'essere sposati”.

La condizione contraria, cioè essere divorziati o separati, implica una perdita di felicità significativa, dove è la separazione ad avere l'effetto peggiore sul benessere dell'individuo. L'essere vedovo, però, non ha una connotazione più negativa rispetto allo stato di single, come se il tempo intercorso tra il lutto e l'intervista, avesse attutito gli effetti negativi dell'evento.

L'attribuzione di felicità al matrimonio, o infelicità al divorzio variano, però, tra uomini e donne. I primi vivono in maniera minore gli effetti positivi del matrimonio e in maniera peggiore lo status di vedovo; le seconde sono mediamente più positive in entrambe le esperienze.

Alcune differenze emergono in base all'età degli intervistati: gli effetti positivi di matrimonio e convivenza sono maggiori per gli adulti e inferiori per i giovani e gli anziani. Il numero di figli, poi, ha un effetto negativo per i giovani e positivo per gli anziani.

---

<sup>1</sup> *Luigino Bruni*. Professore associato di Economia politica presso il Dipartimento di Economia politica dell'Università Bicocca di Milano. E' Vicedirettore di “Econometica”, Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa. E' autore di numerosi saggi in italiano e in inglese, di teorica economica, etica e storia del pensiero.

*Luca Stanca*. Professore associato di Economia politica presso l'Università Bicocca di Milano. Ha conseguito il PHD in Economics presso la London School of Economics, dove ha insegnato dal 1998 al 2002. Si occupa di economia applicata ed economia sperimentale.